

**Il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento è costituito da 21 settori disciplinari che spaziano dalle Scienze biologiche a quelle mediche, psicologiche e motorie. Proprio in questa sua multidisciplinarietà sta il valore aggiunto del progetto di eccellenza che si avvale di professionalità molto diversificate e altamente qualificate. A testimoniarlo anche la qualità scientifica di docenti e ricercatori che producono un numero di pubblicazioni mediamente superiore alle 2000 all'anno, tra cui articoli pubblicati su prestigiose riviste internazionali come Science, Nature e Lancet.**

**Il Dipartimento ha un buon impatto sul territorio grazie a collaborazioni con enti esterni, sia pubblici che privati. A queste va aggiunta la costante collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e con la Regione Veneto per l'attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici, riabilitativi, di formazione continua in medicina e di ricerca, con la diretta responsabilità dei docenti del dipartimento e di alcuni centri quali il Centro Regionale Specializzato per la Malattia di Parkinson, l'Unità Multidisciplinare per la Sclerosi Multipla, il Centro dello Stroke.**

**Importante è la presenza di specifiche relazioni con gli enti territoriali quali Comuni, Province Autonome, Comunità Montane e istituzioni educative pubbliche e paritarie. In questo contesto sono attuate iniziative come il progetto "Metti la tua salute nel movimento", recentemente acquisito come "buona pratica" a livello europeo nell'ambito dell'azione European Innovation Partnership-Active and Healthy Ageing.**

## Contatti



<http://www.dnbm.univr.it/>



[comportamentiebenessere@ateneo.univr.it](mailto:comportamentiebenessere@ateneo.univr.it)



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Dipartimento  
di NEUROSCIENZE,  
BIOMEDICINA E MOVIMENTO

**Neuroscienze, Biomedicina,  
Movimento, Dipartimento di  
eccellenza**

**Progetto di sviluppo**

**Comportamenti e benessere  
un approccio multidisciplinare  
per favorire la qualità della vita  
in condizioni di vulnerabilità**

Nel 2017 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha messo a disposizione un fondo premiale per i Dipartimenti italiani che negli anni precedenti avevano dimostrato le migliori competenze nell'ambito della ricerca. Tra questi è stato scelto anche il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento che ha ricevuto un finanziamento pari a 8.100.000 euro per 5 anni sul progetto dal titolo "Comportamenti e benessere: un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita in condizioni di vulnerabilità".

L'obiettivo dello studio è: comprendere l'interazione tra comportamento, aspetti motori, motivazionali e psicobiologici in diverse fasi e condizioni della vita, in particolare nelle situazioni di malattia neurodegenerativa e di disagio psichico.

Linee di ricerca:

- "Fatica e malattia di Parkinson: un approccio multidisciplinare allo studio della fisiopatologia e al trattamento"
- "Basi molecolari e funzionali dell'invecchiamento di successo e della fragilità"
- "Un approccio Bio-Psico-Sociale allo studio della Resilienza in giovani con recente diagnosi di Sclerosi Multipla"
- "L'impatto dell'attività fisica sul benessere psicologico dei richiedenti asilo e rifugiati"
- "Fattori Multipli nella Genesi dei Disturbi Precoci dello Sviluppo. Studio di una coorte di bambini in età prescolare"
- Centro Stroke

## IL PROGETTO

**Il Progetto mira a individuare le azioni e le strategie utili a incrementare il benessere e la qualità di vita di persone in condizione di vulnerabilità fisica o in una fase della vita particolarmente critica.**

**L'obiettivo è creare specifici protocolli di intervento che consentano di trasferire i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica e nella relazione con i pazienti.**

**Saranno coinvolti i malati di Parkinson, giovani con Sclerosi Multipla, persone affette da ictus cerebrale cronico.**

**Inoltre saranno coinvolti migranti richiedenti protezione internazionale, anziani in età avanzata con rischio di perdere la propria autonomia e anche bambini in età prescolare con disturbi funzionali su base relazionale.**

## BENEFICI ATTESI

E' previsto un rilevante impatto sul piano socio-economico e territoriale caratterizzato da un significativo incremento della qualità riabilitativa e del recupero funzionale, una maggiore responsabilizzazione del paziente rispetto alle sue possibilità di adottare comportamenti favorevoli per la salute, una più estesa partecipazione a programmi di attività motoria di gruppo e dalla fruibilità trasversale del progetto da parte di soggetti di diverse età e condizioni fisiche ed economiche. A questi va aggiunta una importante riduzione dei costi a carico del Sistema Sanitario Nazionale grazie a minori accessi a cure ospedaliere o a cicli di intervento in strutture dedicate e a una potenziale riduzione delle condizioni di patologia e cronicità. Il progetto consentirà di favorire un passaggio più immediato delle conoscenze ricavate in ambito sperimentale alla loro applicazione in ambito clinico e viceversa, utilizzando il contesto clinico e applicativo per rafforzare le acquisizioni sperimentali.

## HUB DI COMPETENZE

La fase conclusiva del progetto prevede la raccolta delle esperienze in una struttura operativa definita Hub di Competenze che avrà il compito di creare e sviluppare la rete delle relazioni formatesi con il progetto, trasferendole progressivamente alle pratiche di cura e di promozione della salute.